

Capitolo 11

Gli interventi di sostegno al reddito in caso di disoccupazione

L'assicurazione contro la disoccupazione

L'assicurazione contro la disoccupazione è uno dei principali interventi di welfare degli Stati contemporanei

Esistono due tipi di assicurazione contro la disoccupazione:

- pensioni d'invalidità (intervento di tipo assistenziale*)
- sussidio di disoccupazione

Nel primo caso, l'intervento dello Stato è giustificato dal fatto che nessuna assicurazione privata assicurerebbe una persona invalida fin dalla nascita (l'intervento è dunque giustificato per ragioni equitative)

Nel secondo caso, l'intervento dello Stato è giustificato a causa del fallimento del mercato; infatti, in presenza di selezione avversa e azzardo morale i mercati privati non forniscono la quantità efficiente di assicurazione: la disoccupazione soddisfa entrambe queste condizioni

L'assicurazione contro la disoccupazione

La domanda di assicurazione contro la disoccupazione proviene soprattutto dai lavoratori con un'elevata probabilità di restare disoccupati (**selezione avversa**)

Pertanto, per ottenere un profitto, le compagnie di assicurazione private che forniscono questo tipo di copertura devono far pagare un premio relativamente elevato, scoraggiando in tal modo molti potenziali acquirenti

D'altra parte, i lavoratori coperti da assicurazione contro la disoccupazione potrebbero comportarsi in modo tale da restare più facilmente disoccupati (**azzardo morale**)

Poiché l'assicuratore non è in grado di stabilire se il licenziamento sia stato causato dal comportamento del lavoratore, le compagnie private potrebbero ritrovarsi a pagare ingenti somme di denaro a causa di richieste di indennizzo da parte di persone che sarebbero in grado di lavorare

L'assicurazione contro la disoccupazione

In definitiva, è difficile che la vendita di assicurazioni contro la disoccupazione costituisca un'attività redditizia per un'impresa privata

L'assicurazione pubblica obbligatoria consente di evitare il problema della selezione avversa, aumentando potenzialmente l'efficienza

La fornitura pubblica non elimina tuttavia il problema dell'azzardo morale

L'assicurazione contro la disoccupazione

Argomentazioni a favore dell'assicurazione contro la disoccupazione:

- maggior tempo per cercare un impiego più in linea con le proprie competenze (facendo così aumentare l'efficienza)
- maggiore possibilità di istruirsi (ciò favorisce la mobilità sociale intergenerazionale e di conseguenza l'efficienza)

Critica principale a tale istituto → problema dell'azzardo morale:

- disincentivo al lavoro per gli individui con bassi salari
- disincentivo al lavoro da parte dei lavoratori con salari più elevati, perché è su tali lavoratori che grava l'onere di finanziare tale istituto
- disincentivo generale al lavoro ufficiale e conseguente incentivo al lavoro nero

I sussidi alla disoccupazione e gli incentivi al lavoro

Per capire se i sussidi di disoccupazione riducano l'impegno nella ricerca di un lavoro e lo sforzo nel mantenerlo, facendo aumentare la dipendenza dallo Stato, bisogna vedere in che modo un programma di assistenza temporanea può incidere sulle scelte relative al lavoro da parte dei soggetti interessati da tale programma

I sussidi alla disoccupazione e gli incentivi al lavoro

Caratteristiche dei sussidi di disoccupazione:

- G : ammontare del sussidio di base in caso di non lavoro
- t : tasso al quale il sussidio viene ridotto se l'individuo inizia a lavorare e a guadagnare*

Ad esempio, lo Stato potrebbe distribuire 300 € a chi non lavora e ridurre tale sussidio di 25 cent per ciascun euro guadagnato

Quindi $G = 300$ €, mentre $t = 0,25$ €

I sussidi alla disoccupazione e gli incentivi al lavoro

Pertanto, se un individuo guadagnasse 500 €, il sussidio verrebbe ridotto di 125 € $\rightarrow (500 \times 0,25 = 125)$

Tale individuo guadagnerebbe quindi 675 € (500 € dal lavoro + 175 € dal sussidio residuo)

Nell'ipotesi in cui l'individuo guadagnasse 1.200 €, la riduzione del sussidio sarebbe esattamente pari al sussidio ($1.200 \times 0,25 = 300$) e quindi il lavoratore non percepirebbe alcun sussidio

I sussidi alla disoccupazione e gli incentivi al lavoro

Se indichiamo con B il sussidio effettivamente ricevuto e con E il livello di reddito, la relazione matematica tra tutte le variabili è:

$$B = G - tE$$

Di conseguenza, il sussidio effettivamente ricevuto è zero ($B = 0$) quando

$$E = G/t$$

o per qualsiasi livello di E più elevato

I sussidi alla disoccupazione e gli incentivi al lavoro

Queste due equazioni mettono in evidenza le questioni fondamentali che i policy maker devono affrontare nel progettare un sistema di sussidi per la disoccupazione

La prima equazione ($B = G - tE$) indica che più elevato è il sussidio di base, più elevata deve essere l'aliquota d'imposta

La seconda equazione ($E = G/t$) dimostra che, per un dato sussidio di base, quanto più è bassa l'aliquota d'imposta, tanto più elevato è il livello di reddito che annulla l'intervento (ciò significa che più persone possono beneficiare del sussidio e che il programma di welfare sarà quindi più costoso)

I sussidi alla disoccupazione e gli incentivi al lavoro

Esaminiamo il caso di un individuo che deve scegliere fra quante ore dedicare al lavoro e quante ore dedicare al tempo libero*

Nella figura, sull'asse orizzontale viene indicato il tempo libero

OT = dotazione di tempo, ossia il numero massimo di ore che un individuo può dedicare al lavoro in un dato periodo di tempo (ad esempio un mese)

Nel punto a, l'individuo dedica O_a ore al tempo libero e la differenza fra OT e O_a rappresenta il tempo dedicato al lavoro

Sull'asse verticale viene rappresentato il reddito, pari a w euro l'ora

In assenza di programmi di welfare, il reddito da lavoro è dato dal prodotto fra w e il numero di ore lavorate

I sussidi alla disoccupazione e gli incentivi al lavoro

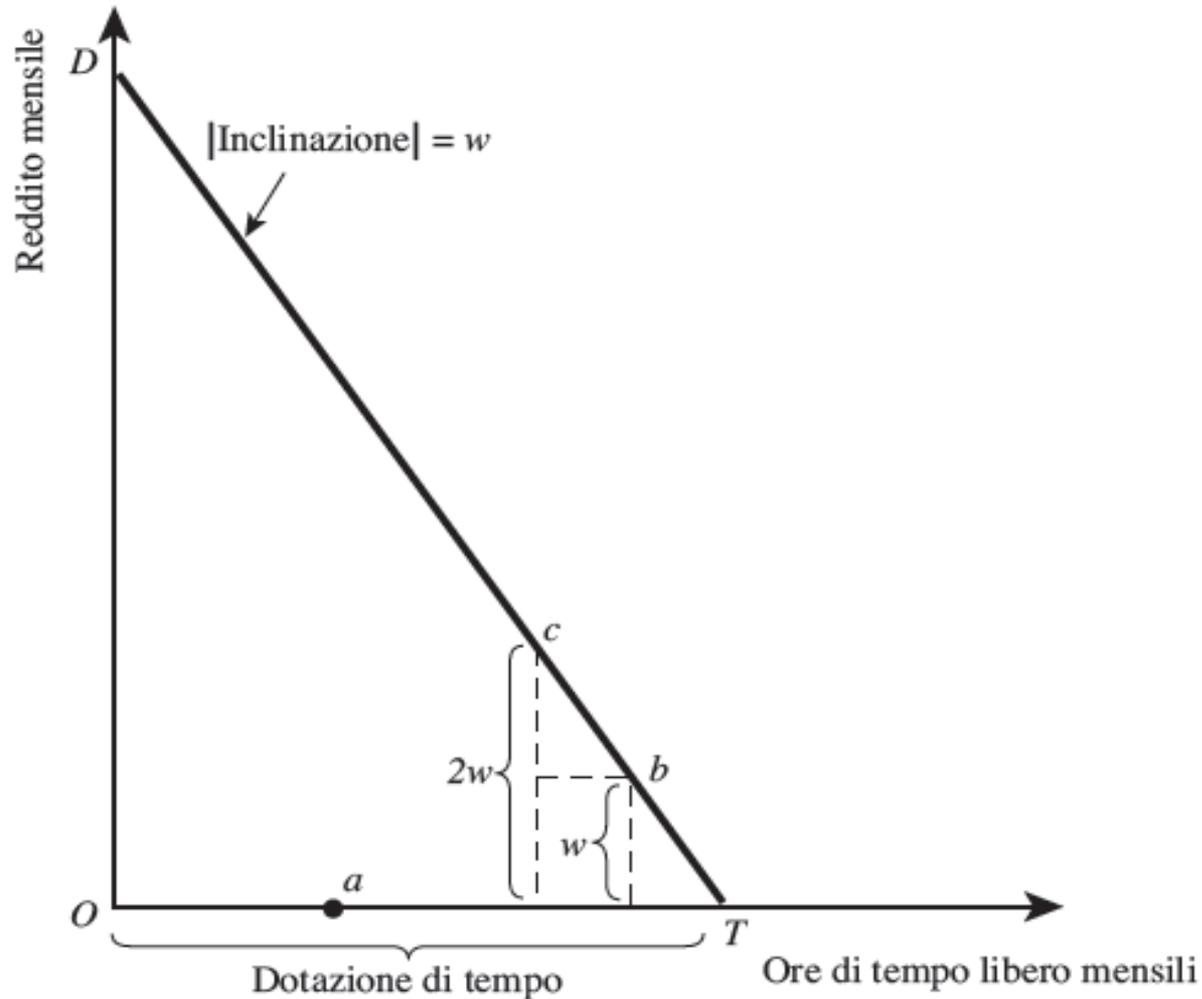
Ad esempio, se l'individuo non lavora, il suo reddito sarà pari a zero (punto T)

Se invece lavora un'ora alla settimana, la dotazione di tempo diminuisce di un'ora, ma il reddito adesso diventa w euro (punto b)

Se lavora due ore, la dotazione di tempo diminuisce di due ore, ma il reddito diventa $2 * w$ euro (punto c)

Da tutte le combinazioni di reddito/tempo libero otteniamo la retta TD, che in pratica corrisponde al classico vincolo di bilancio nella scelta fra due beni (la cui pendenza è w)

La scelta tra lavoro e tempo libero

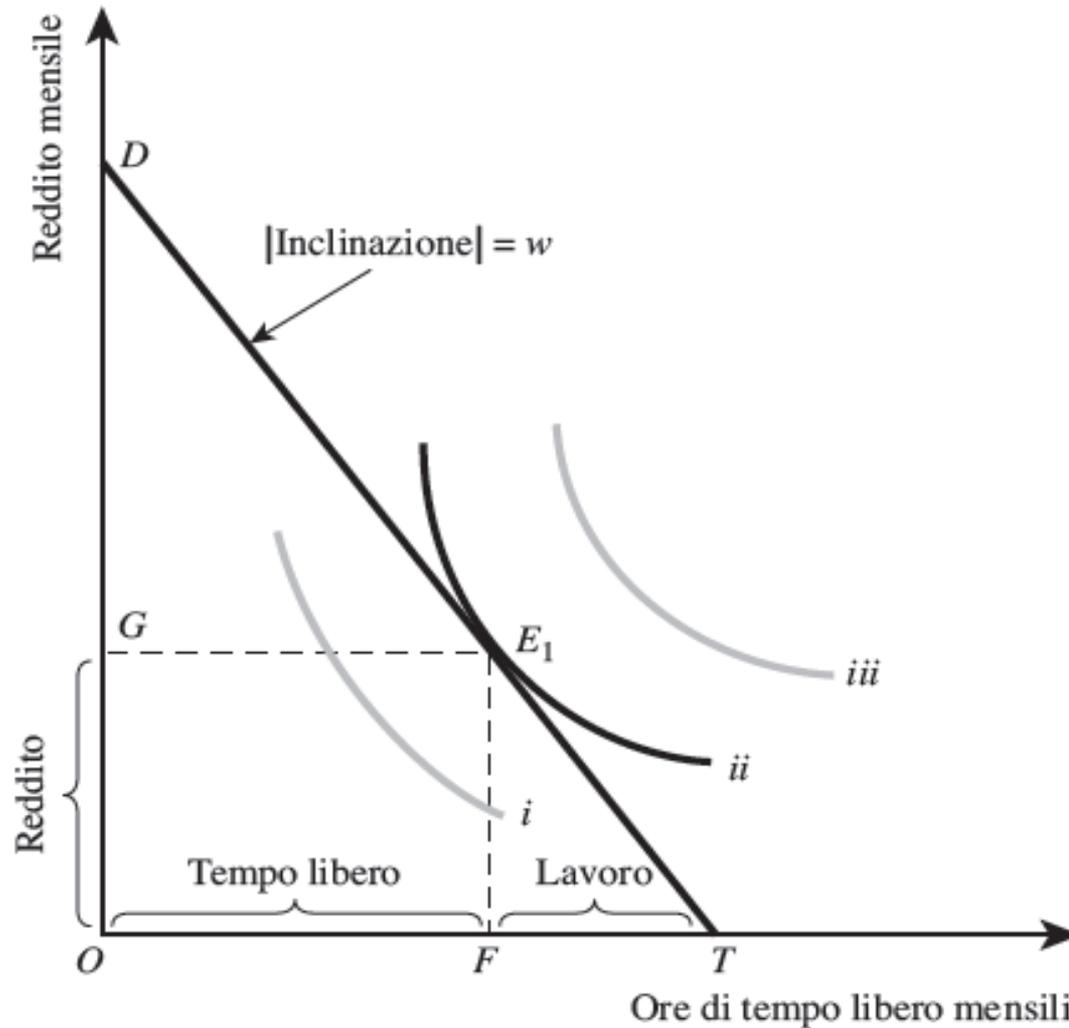


I sussidi alla disoccupazione e gli incentivi al lavoro

Per determinare la scelta dell'individuo abbiamo bisogno di conoscere le sue preferenze, cioè abbiamo bisogno delle curve di indifferenza

Nella figura, l'individuo massimizza l'utilità nel punto E_1 , in cui dedica OF ore al tempo libero, FT al lavoro e guadagna un reddito OG

La scelta tra lavoro e tempo libero



I sussidi alla disoccupazione e gli incentivi al lavoro

Come cambia il vincolo di bilancio dell'individuo in presenza di un programma di welfare che preveda ad esempio un sussidio di base di 100 € al mese e un'aliquota di imposta implicita* del 25%?

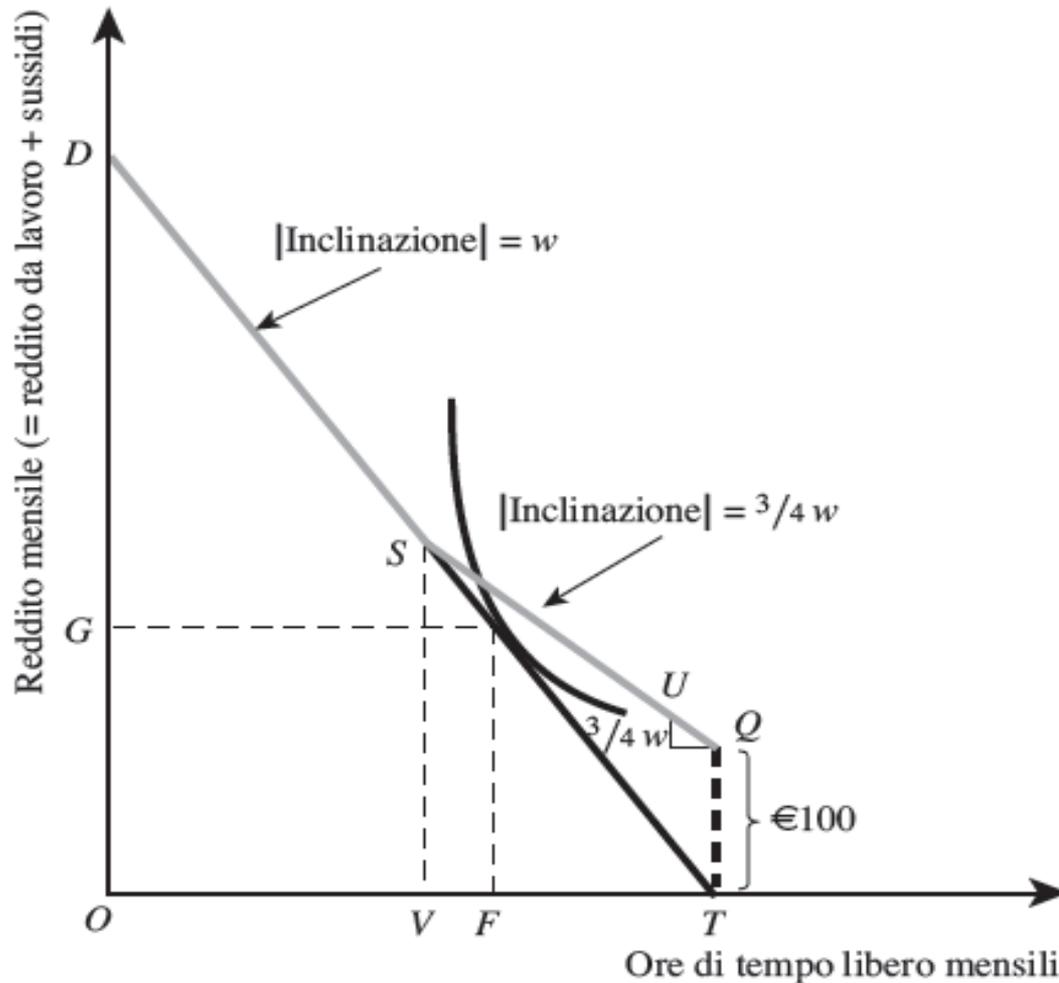
In tal caso, l'individuo potrebbe optare per non lavorare e posizionarsi nel punto Q, in cui riceve 100 €

Se invece decide di lavorare un'ora, l'individuo riceverebbe w euro dal lavoro e il suo sussidio viene ridotto di $1/4 w$, raggiungendo così il punto U

L'individuo riceve pertanto un salario orario effettivo pari a $3/4 w$ fino a quando lavora V_T ore, ossia quando il suo reddito è abbastanza elevato per cui non riceve più alcun sussidio

Il nuovo vincolo di bilancio dell'individuo è quindi adesso QSD, in cui il segmento QS ha un'inclinazione pari a $3/4 w$, mentre il segmento DS ha un'inclinazione pari a w

Il vincolo di bilancio in presenza di un sussidio di disoccupazione

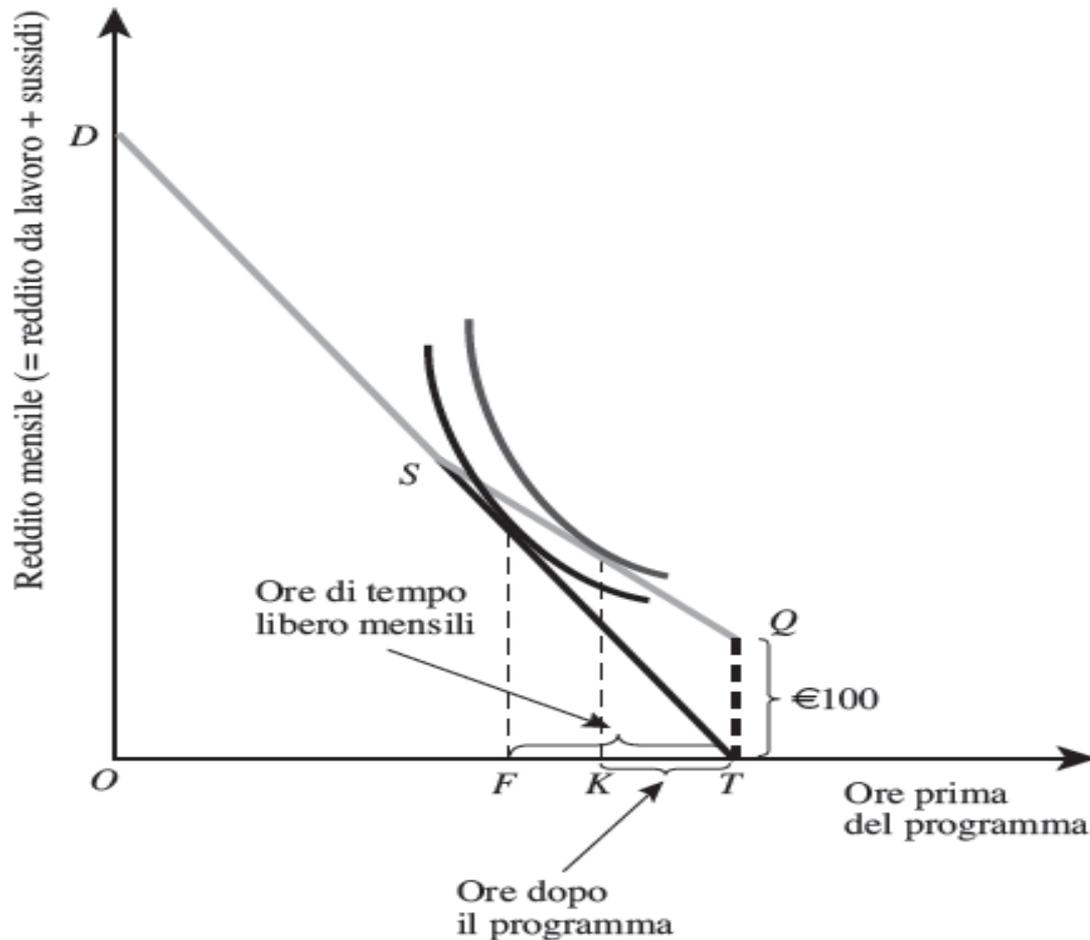


I sussidi alla disoccupazione e gli incentivi al lavoro

La decisione finale circa la quantità di ore da dedicare al lavoro dipende sempre dalle curve di indifferenza

Con curve di indifferenza come in figura, l'individuo lavora meno di quanto lavorerebbe in assenza del programma di welfare (KT ore rispetto a FT ore)

Il vincolo di bilancio in presenza di un sussidio di disoccupazione



I sussidi alla disoccupazione e gli incentivi al lavoro

In alcuni Stati esiste un'aliquota d'imposta implicita del 100% sui redditi dei destinatari dei programmi di welfare, ossia il sussidio viene annullato nel momento in cui l'individuo lavorasse anche un'ora soltanto

Ipotizziamo un sussidio di base di 400 €

L'individuo può decidere di non lavorare e percepire il sussidio per intero (punto P)

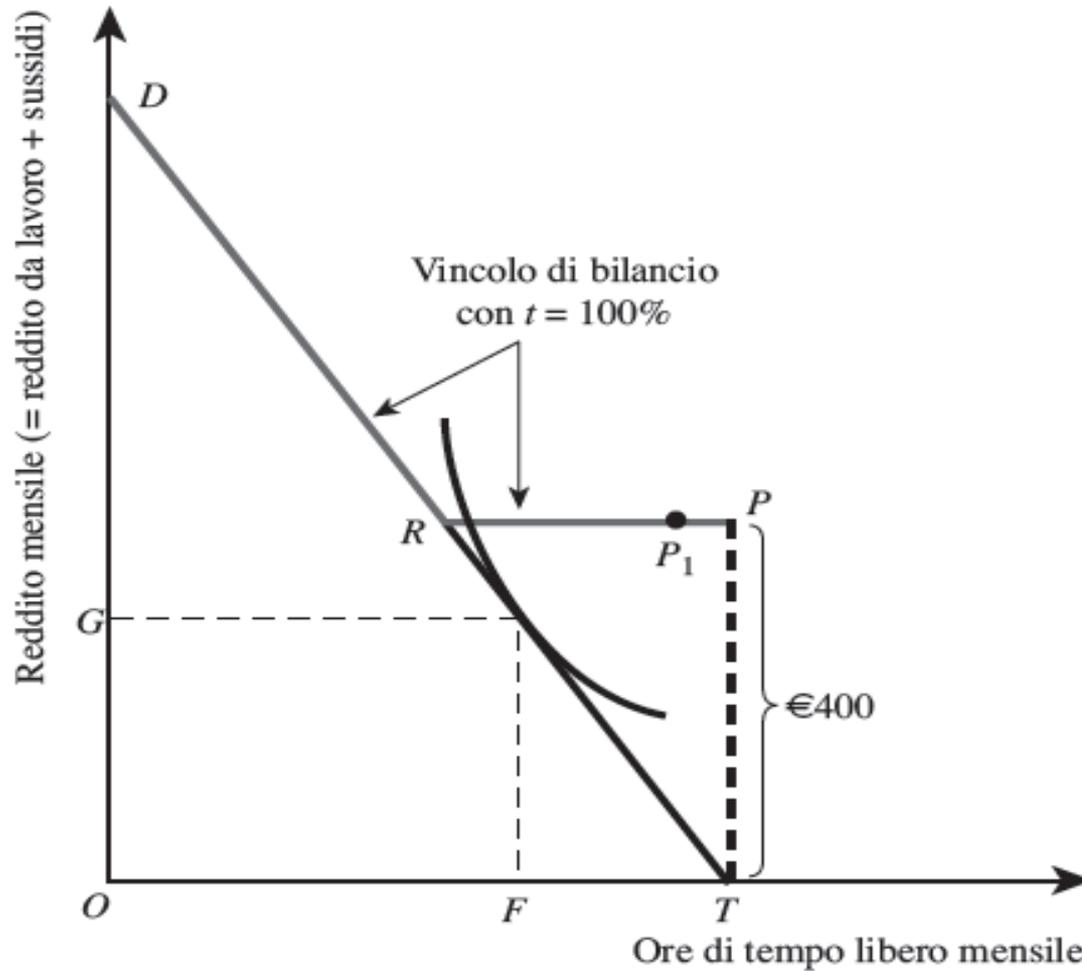
Nella figura, vediamo che l'individuo non avrà incentivo a lavorare fino al punto R (ad esempio, nel punto P_1 lavorando un'ora perderebbe tutto il sussidio)

I sussidi alla disoccupazione e gli incentivi al lavoro

Soltanto dal punto R verso sinistra (cioè per un numero di ore lavorate maggiore di PR) il reddito dell'individuo aumenta di w euro oltre il valore del sussidio

Il vincolo di bilancio diventa pertanto la retta spezzata PRD , in cui il segmento PR ha inclinazione zero, mentre il segmento RD ha inclinazione w

Sussidi e imposte: il funzionamento congiunto



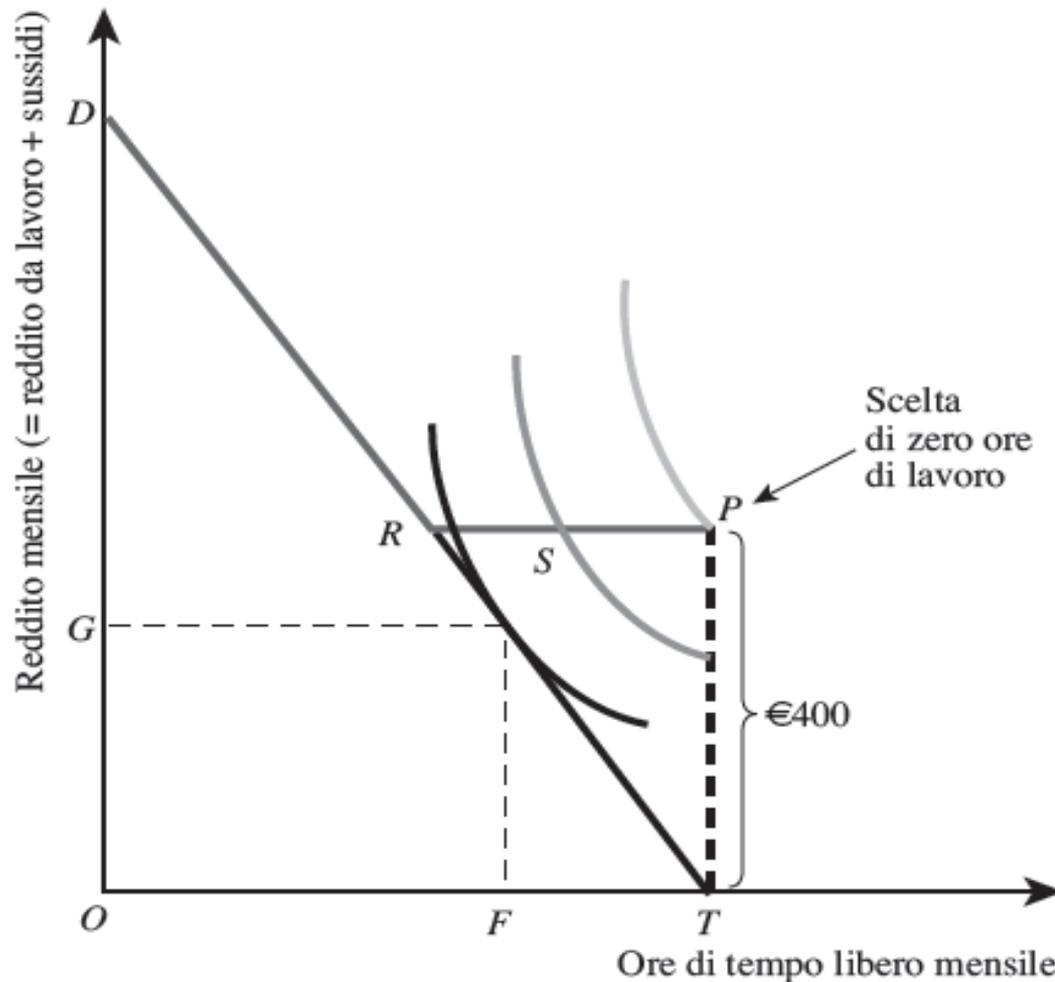
I sussidi alla disoccupazione e gli incentivi al lavoro

Dunque, data la struttura delle preferenze (curve di indifferenza) della figura, in presenza di tale sussidio, l'individuo massimizza l'utilità nel punto P, in cui non offre lavoro

Infatti, nessuna persona razionale lavorerà fra zero e PR ore, dato che può guadagnare lo stesso senza lavorare affatto*

Gli effetti negativi sugli incentivi al lavoro descritti nella figura rappresentano la principale critica ai programmi di welfare destinati al sostegno in caso di disoccupazione

Sussidi e imposte: il funzionamento congiunto



I sussidi alla disoccupazione e gli incentivi al lavoro

Tuttavia, non è sempre detto che un sistema di welfare con aliquota d'imposta implicita pari al 100% induca necessariamente gli individui a non lavorare

Nel caso di un individuo con una struttura diversa delle preferenze (ossia diverse curve di indifferenza), l'offerta di lavoro potrebbe rimanere invariata

Nella figura, l'individuo massimizza l'utilità in corrispondenza del punto E_2 , in cui lavora MT ore

Sussidi e imposte: il funzionamento congiunto

